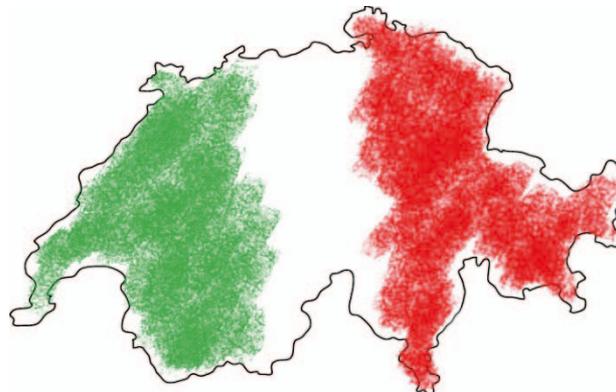


Le gabbie del koala

Lingua e cultura italiana in Svizzera



Prof. Dr. Renato Martinoni
(Università di San Gallo)

Berna, 20 gennaio 2011

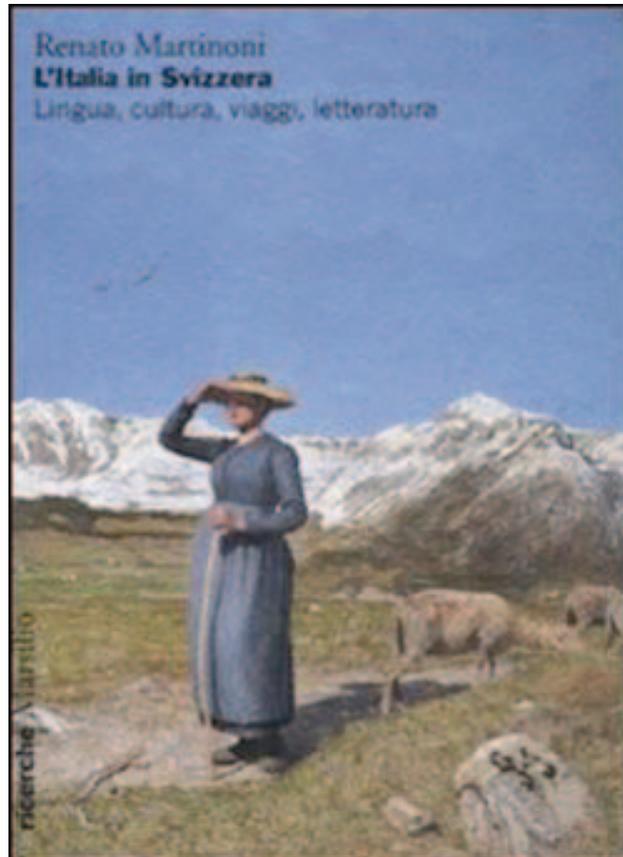
Le gabbie del koala

Lingua e cultura italiana in Svizzera

- ❖ L'Italia in Svizzera
- ❖ Lingua italiana in Svizzera: alcuni aspetti
- ❖ Qualche riflessione sull'italiano in Svizzera

I. L'Italia in Svizzera (e la Svizzera in Italia)

Renato Martinoni, *L'Italia in Svizzera. Lingua, cultura, viaggi, letteratura*, Venezia, Marsilio, 2010



Cultura, viaggi, letteratura

- ❖ Poggio Bracciolini
- ❖ Alessandro Volta
- ❖ Johann Kaspar von Orelli e Ugo Foscolo
- ❖ Francesco De Sanctis
- ❖ Dino Campana
- ❖ Benedetto Croce
- ❖ Vittorio Sereni
- ❖ Leonardo Sciascia
- ❖ Salvatore Quasimodo
- ❖ Piero Chiara
- ❖ Dante Isella

Alessandro Volta



1777, 1787

Johann Caspar von Orelli e Ugo Foscolo



Francesco De Sanctis



Dino Campana



Benedetto Croce



Manoscritti autografi:
*Contributo alla critica
di me stesso, Storia
d'Italia dal 1871 al
1915*

San Gallo,
Biblioteca Vadiana,
Fondo Croce



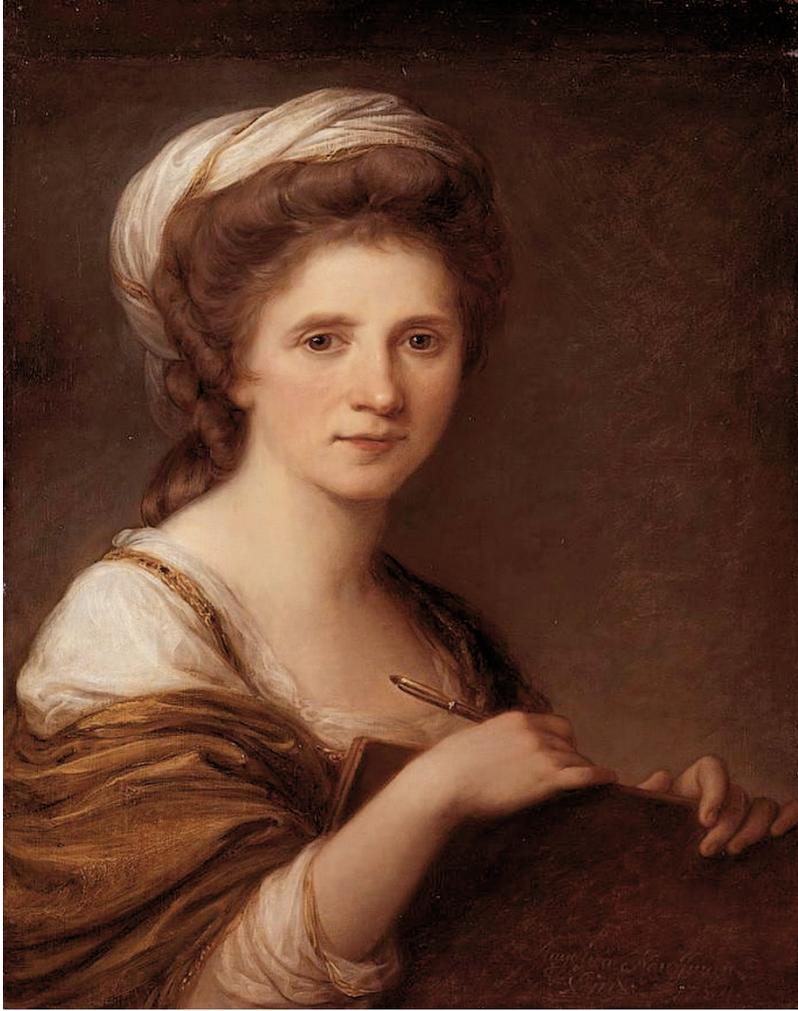
Italia in Svizzera

- ❖ Dal Medioevo
- ❖ Niccolò Machiavelli
- ❖ *Grand Tour*
- ❖ Esuli del Risorgimento (Mazzini)
- ❖ Antifascisti (45'000 dopo l'8 settembre 1943):
Silone (*Fontamara*) a Zurigo; Montale (*Finisterre*, 1943) e Saba (*Ultime cose*, 1944) a Lugano

Svizzera in Italia

- ❖ Dal Medioevo (monete basilesi a Roma)
- ❖ Soldati mercenari
- ❖ Architetti: Domenico Fontana, Carlo Maderno, Francesco Borromini
- ❖ Artisti: Angelika Kauffmann, Johann Heinrich Füssli, Arnold Böcklin
- ❖ Studiosi: Jacob Burckhardt, Johann Caspar von Orelli, Giovanni Andrea Scartazzini

Angelika Kauffmann



L'immagine: la Svizzera di "cioccolato"

"Beati loro che stanno dentro a tutto 'sto cioccolato. [...] Noi qui a spiluccare miseri pezzettini e loro, di là, 'sti Svizzeri del cavolo ce ne hanno da buttare, perfino sui tetti!"

(Dario Fo)



L'immagine: il paese dei cucù

"L'Italia è un paese che ha conosciuto enormi crisi, dominazioni, massacri. E però (oppure: proprio per questo) ha generato Raffaello e Michelangelo. Mentre la Svizzera, paese mai invaso, in fondo ha prodotto solo l'orologio a cucù" (Umberto Eco, 1985).



L'immagine: Heidi



Tesi del libro

- ❖ rapporti intensi di scambio
- ❖ l'attraversamento delle frontiere elvetiche da parte di intellettuali e scrittori italiani ha portato a una importante maturazione che avrebbe avuto importanti ripercussioni sullo sviluppo della cultura italiana
- testi "anti-nazionalista"
- punto di vista comparatista

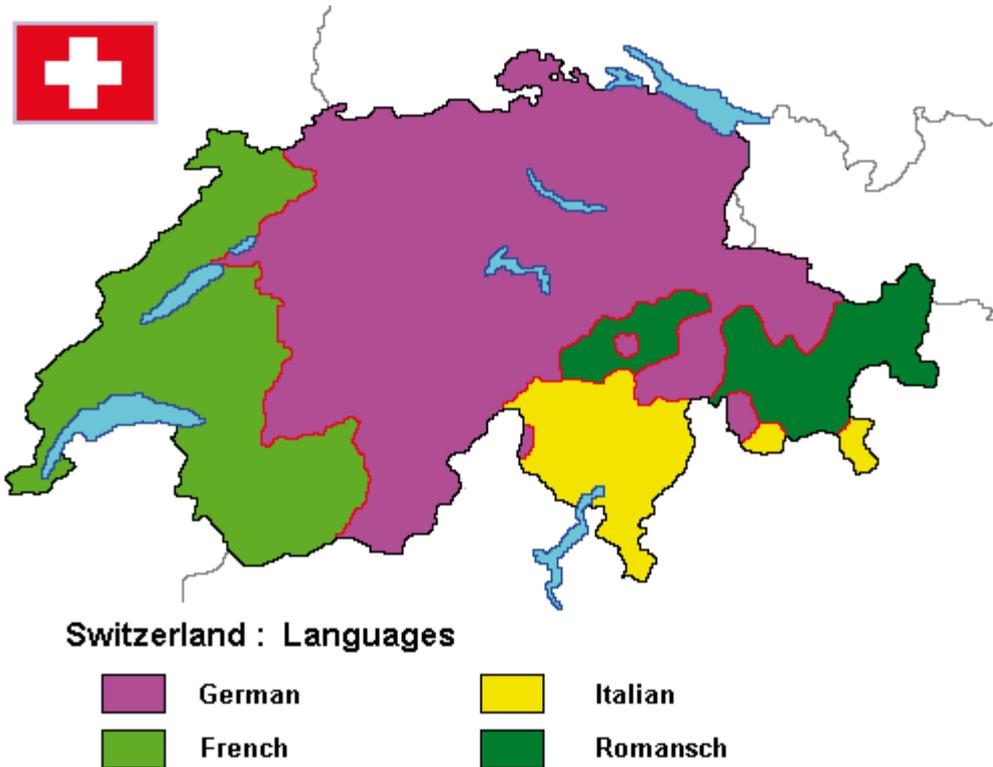
II. La diffusione dell'italiano in Svizzera

- ❖ la Svizzera primitiva è germanofona
- ❖ dai primi del XVI secolo vengono occupate zone francofone e italofone
- ❖ nel XVII secolo l'italiano è parlato negli ambienti colti di Zurigo, Basilea, Ginevra
- ❖ nel XIX secolo, con la fondazione dello Stato moderno, francofoni e italofofi chiedono parità di trattamento

L'Italiano nel Canton Ticino

- ❖ il Cantone è dialettofono
- ❖ l'italiano comincia a essere usato nelle cancellerie nel XV secolo
- ❖ viene usato nella predicazione
- ❖ viene insegnato nelle scuole religiose
- ❖ viene imparato dagli emigranti in Italia
- ❖ "diglossia consapevole"
- ❖ dall'Ottocento: italoфонia progressiva
- ❖ primo Novecento: paura della germanizzazione

Le lingue nazionali in Svizzera



Con tre lingue nazionali...

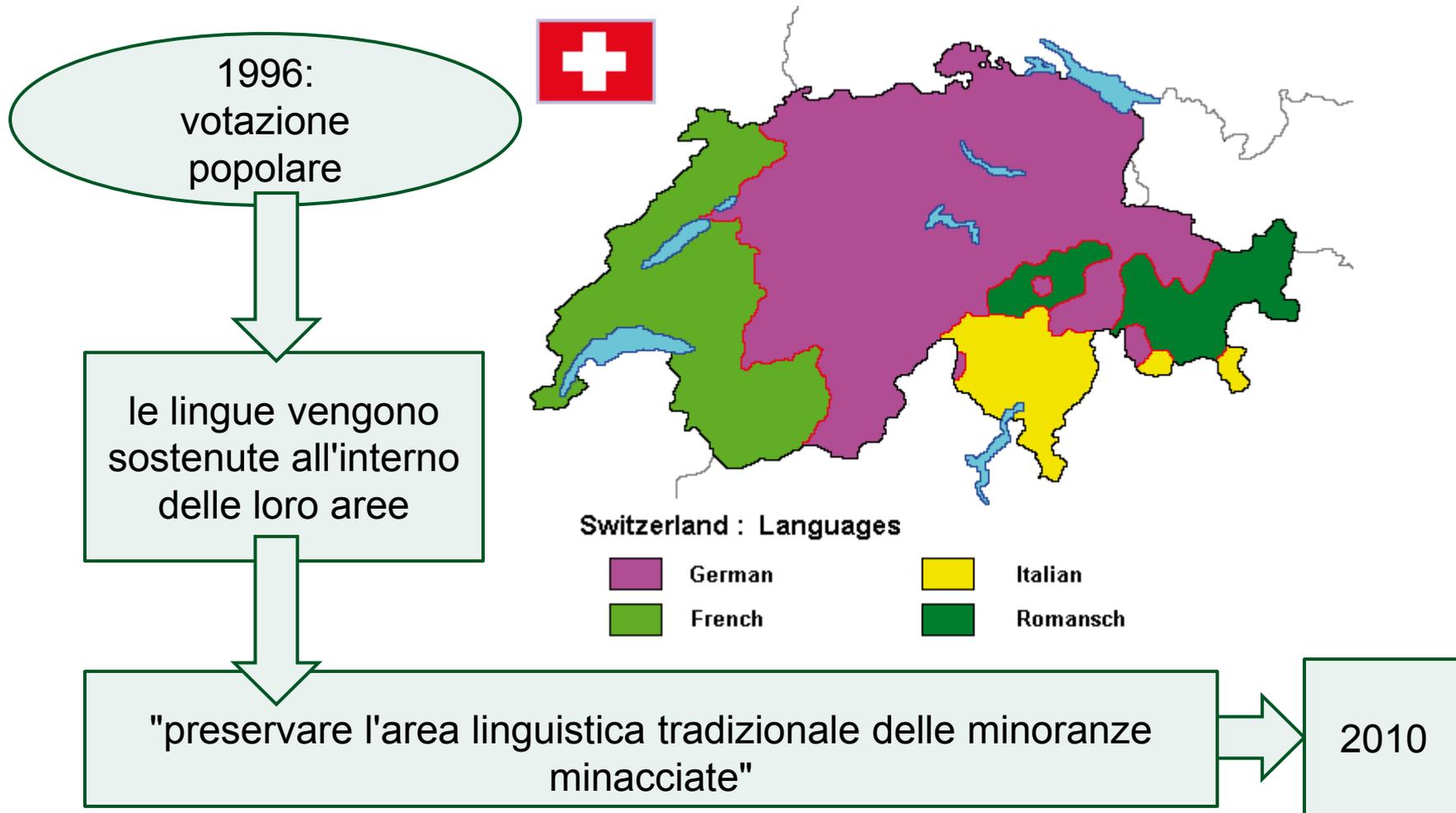
... tedesco, francese e italiano, comunichiamo con oltre 200'000'000 di Europei (Germania, Austria, Francia, Italia)



L'italiano e le leggi

- ❖ una legge del 1848 stabilisce che l'italiano è lingua nazionale (con il tedesco e il francese)
- ❖ nel 1938 anche il romancio è lingua nazionale
- ❖ nel 1938 tedesco, francese e italiano sono anche lingue "ufficiali" (mentre il romancio è "semi-ufficiale")
- ❖ viene valorizzato il plurilinguismo come elemento di identità svizzera

Il principio della territorialità



L'italiano nelle scuole

- ❖ il sistema federalistico elvetico lascia molta libertà di scelta: solo il 6% studia l'italiano
- ❖ il 70% sono ragazze
- ❖ il 10% ha almeno un genitore italofono
- ❖ il 25% ha un/a nonno/a italiano/a

Perché si sceglie l'italiano

1. È una lingua nazionale
2. È la lingua delle vacanze
3. È una lingua bella e musicale
4. Per i legami familiari
5. Per il lavoro

La conoscenza delle altre lingue

❖ **Conoscenza di una seconda lingua nazionale**

- ✓ il 96% dei Ticinesi
- ✓ l'86% dei germanofoni
- ✓ l'84% dei francofoni

❖ **Conoscenza di due lingue straniere**

- ✓ germanofoni, italofoni: 2,2 lingue
- ✓ francofoni: 1,7 lingue

L'immigrazione italiana in Svizzera

❖ 1876-1885: 101'571

❖ 1886-1895: 96'843

❖ 1896-1905: 397'374

❖ 1906-1915: 744'504

❖ Totale: 1'340'292

❖ L'immigrazione aumenta nel secondo dopoguerra

L'italiano come lingua franca

- ❖ "Lei parla italiano?"
- ❖ "Nei, isce capisce aber niente parlare"
- ❖ "Nein, ich verstehe schon, aber ich kann nicht sprechen"



L'italiano dei "secondos"

"Ma questo è quello che dico io, **das isch genau daas won ich säge**"



i padri

DETTO FATTO GROUP
ITALIAN FUNKIEST SECONDOS



i figli

Italianisms in Svizzera

- ❖ cultura del cibo: polenta (Mais), peperoni, zucchine, broccoli, ossobuc(c)o, latte macchiato
- ❖ nomi di aziende (Helsana), boutiques (La Bambola), prodotti (medicamenti, alimentari)
- ❖ nomi misti: Cafeteria, Wäscheria



Italianismi nel francese elvetico

- ❖ italianismi attestati anche nel francese di Francia (*calcio, grappa, risotto, polenta, mafia, al dente, tifosi, vespa*)
- ❖ PD Dr. Giuseppe Manno (Universität Zürich) attesta una settantina di italianismi
 - dall'antico francese: *carrousel* (giostra di cavalli di legno)
 - italianismi dall'italiano elvetico: *dicastère, train régional*
 - dal Ticino: *boccalino, s'annoncer*
 - italianismi dai dialetti settentrionali: *tchouc* (< "ciocc")
 - italianismi dall'italiano: *ricotta, brissago, zoccoli, boufon* (maschera), *bonne-main, ristrette* (caffé)

Italianismi nel francese elvetico

- *attigu* (< attiguo)
- *bôche, bouche* (< boccia)
- *bocon* (< boccone)
- *caméristère* (< cameriera)
- *camiciola* (< camisole)
- *chô* (< ciao)
- *gaillouf* (< gaglioffo)
- *grissin* (< grissino)
- *ladron* (< ladrone)
- *marzipan* (< marzapane)
- *ombrellino*

Italianismi nel tedesco (standard) svizzero

- ❖ PD Dr. Stephan Schmid (Universität Zürich) attesta una novantina di italianismi
 - "non rappresentano che una piccola parte degli italianismi effettivamente usati nel tedesco svizzero, alla quale va aggiunta la grande quantità degli italianismi diffusi in tutti i paesi di lingua tedesca"
 - rinuncia a inventariare parole come *ravioli*, *latte macchiato*, ecc. (legati a settori particolari, come la gastronomia)
 - rinuncia agli "italianismi di moda" (marchionimi come *Sportino*, negozio di articoli sportivi)
 - settori: economico-burocratico-politico e gastronomico

Italianismi nel tedesco (standard) svizzero

- *Akonto* (< acconto)
- *caffè corretto*
- *gammiine* (< camminare)
- *Kaput* (< cappotto [militare])
- *Karrette* (< carretta)
- *Guggummere* (< cetriolo)
- *Konsumation* (< consumazione)
- *Dischgurs* (< discorso [= conversazione, lite])
- *fiagg* (< fiacco [= stanco morto])
- *Marroni, Padela, pedalen, Rabjä* ("attacco di collera"),
Revisor, Rimédi ("farmaco"), *Spuse* (< sposo, -a),
Votant

III. Qualche considerazione (provocatoria, ma necessaria)...

- il calo dell'italofonia in Svizzera
- la sensibilità nei confronti del plurilinguismo
- il principio della territorialità
- il concetto di "Svizzera italiana" (quattro tesi)
- di chi è la lingua?
- il futuro della lingua italiana in Svizzera

III.1 Le lingue nazionali svizzere (1960-1980)

	1960	1970	1980
tedesco	69,4	64,9	65
francese	18,9	18,1	18,4
italiano	9,5	11,9	9,8
romancio	0,9	0,8	0,8
altro	1,4	4,3	6

Le lingue nazionali svizzere (1990-2000)

	1990	2000
tedesco	63,6	63,7
francese	19,2	20,4
italiano	7,6	6,5
romancio	0,6	0,5
altro	8,9	9

tedesco = 80% Schweizerhochdeutsch

Il calo dell'italofonia

	1999	2000	
San Gallo	4243	2722	- 36%
Coira	2040	1692	- 17%
Zurigo			- 32%
Berna			- 29%
Svizzera tedesca			- 27%
Svizzera francese			- 28%

Il calo dell'italofonia

- ❖ 1960: il 54% degli alloglotti parla italiano
- ❖ 1970: il 50% parla italiano
- ❖ 2000: il 14,5% parla italiano

- ❖ nel 1990 il 9-10% delle famiglie a Zurigo, Basilea, Ginevra parlava italiano (lingua franca)

Il "sorpasso"

Canton San Gallo:

- tedesco: 88%
- serbocroato: 2,5%
- italiano: 2,3%

dati del 2000



Il calo dell'italofonia

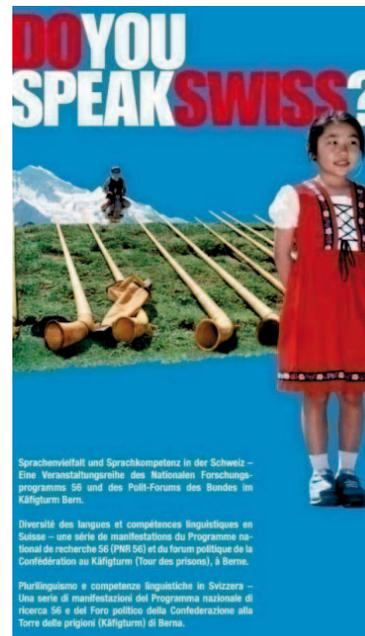
- ❖ rientro degli immigrati in Italia
- ❖ integrazione linguistica
- ❖ importanza della scuola

20 italofo
ni al
giorno in
meno

Dal 1980 al 2000 la percentuale delle persone che hanno indicato l'italiano come lingua madre, nella Svizzera tedesca e francese, è calata del 47% (= meno 183'000)

Altre lingue

- ❖ in Svizzera si parlano circa 40 lingue
- ❖ in calo: portoghese, spagnolo, turco, greco
- ❖ in aumento: lingue dell'ex-Jugoslavia, albanese
- ❖ l'8% di chi vive in Svizzera non sa comunicare nella lingua del posto



Stranieri in Svizzera (2008)

- ❖ Italiani: 291'000
- ❖ Tedeschi: 234'000
- ❖ Portoghesi: 197'000

- ❖ Ex-Jugoslavia (Serbia + Montenegro + Croazia + Bosnia + Macedonia): 320'000

- ❖ **il 50% dei bambini che vivono in Svizzera ha un genitore di origine straniera**

Dati dell'Ufficio federale di statistica, 2008

III.2 La sensibilità per il plurilinguismo

- ❖ è più marcata negli Svizzeri che negli stranieri che vivono in Svizzera
 - es. immigrazione tedesca (tedesco e inglese)
- ❖ ma il senso di solidarietà nazionale (Willensnation) sta scemando anche tra gli Svizzeri...
 - San Gallo propone l'abolizione dell'italiano come lingua opzionale nei licei (febbraio 2011)
 - "gli Svizzeri vanno d'accordo perché non si capiscono"



III.3 Italofoonia in Svizzera: territorializzazione

	italofoni	italofoni svizzeri
1960	9,5	4,1
1970	11,9	4,0
1980	9,8	4,5
1990	7,6	4,1
2000	6,5	4,3

Lingua nazionale > lingua territoriale

Territorialità vs Italofoonia

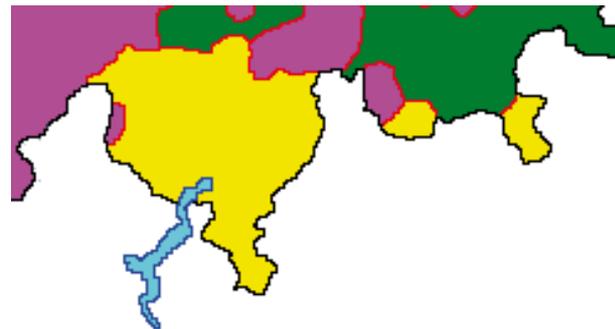
- ❖ Svizzera italiana: 245'000 italofooni
- ❖ "Altra" Svizzera: 280'000 italofooni

- ❖ ci sono più romanci che vivono fuori dell'area romancia che nei Grigioni

Principio della territorialità: difesa o
ghettizzazione delle lingue?

III.4 La "Svizzera italiana"

- ❖ viene fatta coincidere con il Cantone Ticino
 - *"Sotto il nome di Svizzera italiana si intendono tutte le Comunità appartenenti alla Svizzera che si trovano sul versante meridionale della vetta delle Alpi e che a partire dal San Gottardo formano sulla carta geografica una lingua di terra che si incunea nel Ducato di Milano"* (Schinz)
- ❖ poi coincide con il Cantone Ticino e le valli italofone dei Grigioni



S

Italian

Cos'è la «Svizzera italiana»

- ❖ è un'entità *politicamente svizzera e linguisticamente italiana*: fa riferimento a due Stati nazionali
- ❖ è concetto dinamico:
 - idea settecentesca (Schinz): baliaggi «italiani» (Ticino)
 - emancipazione: Ticino e le valli italofone dei Grigioni
- ❖ ci sono però Svizzeri italiani e italofoeni (Italiani, Svizzeri che fanno l'italiano, altre nazionalità) anche al di fuori della Svizzera italiana
- ❖ esiste insomma una «Svizzera italiana» (e italica) «oltre» la «Svizzera italiana»: in passato la prima è stata anche più popolata della seconda

La Svizzera italiana. E oltre?

- ❖ purtroppo lo Stato preferisce riferirsi all'idea tradizionale della "Svizzera italiana"
- ❖ anche la legge sulle lingue, basata sul principio della territorialità, elude il problema e mantiene una visione tradizionale
- ❖ lo stesso atteggiamento sembra avere la RSI
(*"la CORSI è una società regionale che non può aspirare a ergersi a rappresentante di tutta l'italofonia in Svizzera"*: il Presidente della CORSI all'Assemblea generale straordinaria di Lugano del 28 novembre 2009 - Verbale)

La Svizzera italiana. E oltre?

- ❖ si può naturalmente convivere con questa visione politica»: ma facendo ingiustamente torto a chi, da italofono, vive al di fuori della «Svizzera italiana»
- ❖ limiti della definizione tradizionale:
 - **geopolitici** (area ticinese-grigionese)
 - **culturali** (ignora una parte importante della cultura italoфона)
 - **giuridici e istituzionali** (chi vive fuori dalla «Svizzera italiana» deve passare per la «Svizzera italiana» per far valere i propri diritti: anche se non è scontato che la «Svizzera italiana» sia il referente intellettualmente più attrezzato)
 - **metodologici**: basati su approcci storici, politici, linguistici ma non culturali

Tesi 1: una visione da riformulare

c'è a) la «Svizzera italiana» e b) la «Svizzera di lingua italiana»

- ❖ con «Svizzera di lingua italiana» si può intendere: la Svizzera italoфона *al di fuori* della «Svizzera italiana» o *tutta* la Svizzera di lingua italiana (compresi Ticino e Grigioni italofono)
- ❖ a) ha dei riferimenti politico-istituzionali; b) non li ha, è più eterogenea e debole
- ❖ quella di «Svizzera italiana» è una visione troppo Ticino-centrica
- occorre ridefinire o riformulare il concetto

La Svizzera italiana. E oltre?

- ❖ «Svizzera di lingua italiana»
- ❖ purtroppo è un semplice concetto linguistico e culturale, privo di basi giuridico-istituzionali, che trova pochi consensi

La Svizzera italiana. E oltre?

- ❖ tendenze del terzo Millennio:
 - disgregazione degli Stati nazionali
 - «invenzione» di nuove tradizioni
 - «invenzione» di nuove etnicità
 - definizione di vecchie e nuove identità di fronte alla confusione e al disorientamento generale
- ogni «cammino» sembra contorto e non si sa dove porti
- trovare un'identità seria (non populista) potrebbe essere un elemento importante

La Svizzera italiana. E oltre?

- ❖ L'identità della «Svizzera di lingua italiana» potrebbe recuperare idealmente una «visione comune» basata sull'essere:
 - *politicamente svizzera*
 - *culturalmente italiana*
- ❖ ma oramai Svizzera e Italia paiono poco sensibili a rispettare veramente un'identità locale (svizzera di lingua italiana)
- ❖ c'è anche il rischio di «inventare» identità «dialettali» del tutto artificiali
- ❖ questo non impedisce che un'identità possa essere definita

Tesi 2: «oltre» le visioni tradizionali

- ❖ Svizzera italiana? e oltre?
- ❖ oltre la geografia, oltre la territorialità linguistica, la visione politico-culturale
- ❖ oltre il concetto stesso di lingua (si può e si deve parlare della «Svizzera di lingua italiana» anche in altre lingue)

Se l'italiano fosse una lingua di maggioranza...

- ❖ un esercizio di fantalingua:
 - immaginiamo che non ci siano maggioranze e minoranze linguistiche elvetiche
 - immaginiamo che la Svizzera è fatta di quattro aree linguistiche equivalenti
 - situazione ideale o guerre per il potere?
- può diventare un vantaggio essere una minoranza se ci sono maggioranze coscienti del problema, responsabili e rispettose, e minoranze veramente impegnate a profilarsi e a difendere il loro statuto

Tesi 3: «oltre» l'isolamento

- ❖ Bisogna approfittare, finché sarà ancora possibile, del vantaggio di essere una minoranza
- ❖ occorre evitare l'isolamento
- ❖ bisogna farlo non solo con argomenti politici o linguistici, ma anche culturali (ed economici, ecc.)
- ❖ è insomma necessario andare oltre i soliti luoghi comuni, le solite argomentazioni, le solite strade

La Svizzera italiana. E oltre?

- ❖ perché occorre andare oltre la Svizzera italiana?
Perché la Svizzera italiana
 - è spesso ancora troppo chiusa e provinciale e ha bisogno di aprirsi intellettualmente
 - è ammalata di «*parochialism* antropocentrico»
 - non è culturalmente abbastanza evoluta per poter competere seriamente con realtà maggiori

La Svizzera italiana. E oltre?

- l'«oltre»: si sta purtroppo indebolendo, per il calo dell'italofonia, per la mancanza di sostegni da parte della «Svizzera italiana»
- l'«oltre» è solo, sconfortato e quasi privo di mezzi (non di voglia di fare)

Il rovescio della medaglia

- la solitudine e lo sconforto dell'«oltre» (e il suo progressivo indebolimento o la sua morte) può avere anche dei vantaggi?
- quando l'italofonia era territoriale gli Svizzeri sembravano meno inquieti e più generosi
- la territorializzazione dell'italiano (dalla «Svizzera di lingua italiana» alla «Svizzera italiana») può paradossalmente essere un fatto positivo
- rischi: isolamento (l'egoismo elvetico e i paradossi italiani non sono necessariamente modelli attrattivi di riferimento)

Tesi 4: un concerto di progetti

- ❖ occorre evitare che l'«oltre» si indebolisca ulteriormente
- ❖ bisogna assolutamente unire le forze in un *concerto serio e articolato di progetti* che coinvolgano non solo i politici e i linguisti, ma anche altri settori della ricerca e della società
- ❖ sviluppare progetti seri
- ❖ impegnarsi attivamente in un'opera di sensibilizzazione e di presenza costruttiva nelle «altre» Svizzere
- ❖ non «La Svizzera italiana. E oltre?», ma
- ❖ «La Svizzera italiana. E oltre!»
- ❖ oltre, più che nella geografia, con i progetti

III.5 Di chi è la lingua?

- ❖ generalmente a occuparsi (e ad appropriarsi) di una lingua sono i (socio)linguisti e magari i sociologi (cfr. Progetti nazionali di ricerca)
 - **dati empirici**
- ❖ occorre allargare il ventaglio delle ricerche e delle competenze agli storici della cultura, della mentalità, delle idee, agli imagologi, ai giuristi, agli economisti, ecc.
 - **riflessioni più articolate**

III.6 "Il nostro amato paese..."

- ❖ Gli Svizzeri di lingua tedesca chiamano l'Italia "**Unser Lieblingsland**"
- ❖ Nomi più diffusi: Laura e Luca
- ❖ Fattore negativo: immagine (politica) dell'Italia
- ❖ Fattori positivi: *Made in Italy*, stile di vita, moda, cultura del quotidiano, prestigio degli Italiani immigrati



Eppure...

- ❖ l'italiano è in calo (rientro degli emigranti, integrazione scolastica, prestigio)
- ❖ cala l'interesse per il suo apprendimento
- ❖ le prospettive non sono molto confortanti

Una lingua-koala?



la lingua italiana in Svizzera è dunque destinata a vivere in gabbia (territorio) e poi a estinguersi?

Morte o vita dell'italiano in Svizzera?

- ❖ Segnali positivi (proposte: insegnamento "concentrato")
 - leggi
 - progetti di ricerca sul plurilinguismo
 - plurilinguismo come valore
 - traduttori, traduzioni
 - RSI (Radiotelevisione di lingua italiana)
 - cattedre universitarie
- ❖ Segnali negativi
 - indebolimento della solidarietà nazionale
 - territorializzazione dell'italiano

Una lingua-koala?



- . l'italiano continuerà a esistere
 - . ma perderà di importanza
 - . si territorializzerà
- . in mancanza di vere aperture culturali e di un vero senso del plurilinguismo federale rischia l'isolamento
- . l'isolamento non è solo una questione linguistica, ma istituzionale



**Grazie
dell'attenzione!**